



CARTA DELLA SUSCETTIBILITÀ PER INSTABILITÀ DI VERSANTE

VALUTAZIONE DELLA SUSCETTIBILITÀ MEDIANTE ANALISI LOGISTICA DEGLI EVENTI RARI

CLASSE DI SUSCETTIBILITÀ	PROBABILITÀ SPAZIALE
Bassa	0,00005 - 0,00280
Medio Basso	0,00280 - 0,00600
Medio Alto	0,00600 - 0,01770
Alta	0,01770 - 0,02450

Frane

CONDIZIONI D'USO DELLA CARTA

La Carta della Suscettibilità per Instabilità di Versante in scala 1:50.000 del F. 948 "Antrodoco" costituisce il risultato di una sperimentazione finalizzata ad un approfondimento delle conoscenze nell'ambito della difesa del suolo e della gestione del territorio che si si augura possa risultare utile come guida metodologica per gli stakeholders.

La cartografia prodotta, basata sulle basi topografiche e geologiche disponibili al momento della sua realizzazione (alla scala 1:100.000), con opportuni approfondimenti di dettaglio maggiore ove disponibili, pur non essendo utilizzabile direttamente a fini vincolistici, può essere utilizzata a supporto della pianificazione di area vasta.

Inoltre, l'approccio metodologico utilizzato nelle elaborazioni presentate potrebbe contribuire alla pianificazione a scala locale qualora fossero disponibili dati di base aggiornati e di maggior dettaglio.

I risultati ottenuti non costituiscono quindi un esercizio puramente teorico, ma si pongono come un importante e valido sussidio all'analisi della suscettibilità da frana nelle aree interessate dallo studio.

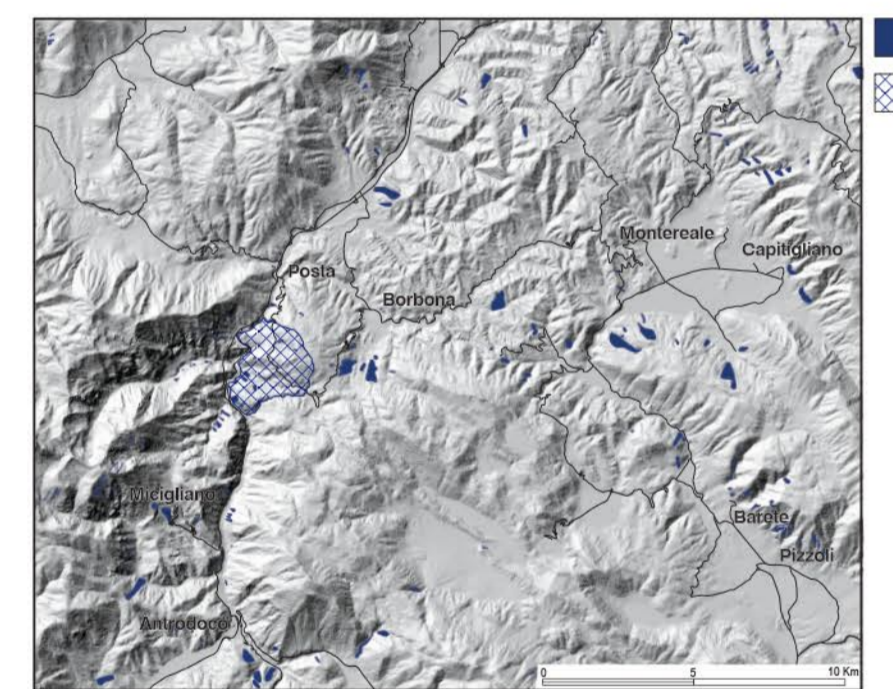
Vanno inoltre presi debitamente in considerazione i seguenti aspetti:

- 1) la modellazione implica una semplificazione della realtà e non è in grado di rappresentare esaurientemente la complessità dei fenomeni reali;
- 2) esiste un limite intrinseco, derivante dalla restituzione della carta alla scala 1:50.000, per effetto del quale non è possibile riportare la suscettibilità presentata nella carta ad una scala di maggiore dettaglio attraverso una semplice operazione di ingrandimento;
- 3) nelle elaborazioni effettuate è implicita una serie di errori ritenuti accettabili, e non ulteriormente correggibili, se non tramite l'acquisizione di nuove e ulteriori informazioni o con l'utilizzo di metodologie differenti che, basate su differenti modelli, minimizzino le divergenze tra modello e realtà.

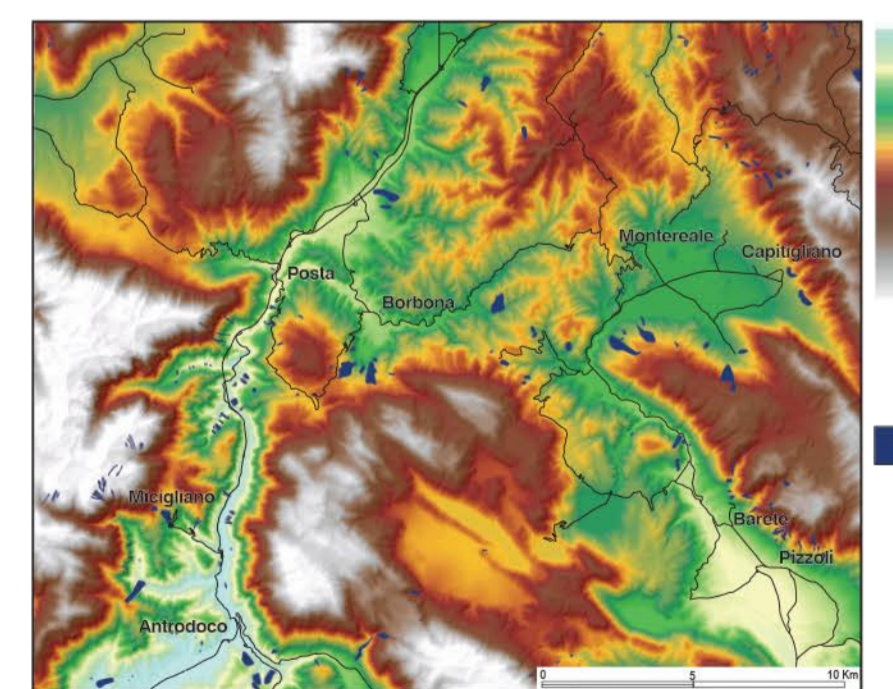
È pertanto possibile, anche se poco probabile, che alcuni fenomeni franosi possano verificarsi in aree classificate a bassa suscettibilità, senza che questo metta in discussione l'attendibilità complessiva dell'intero lavoro.

Lo sviluppo e l'utilizzo di prodotti come la Carta della Suscettibilità per Instabilità di Versante devono costituire una base conoscitiva di partenza alla quale aggiungere tutta la filiera di informazioni che provengono dagli studi di dettaglio. Tali studi non possono essere sostituiti da un elaborato, per quanto complesso e accurato come quello in oggetto, ma ne possono fornire indicazioni di massima sul comportamento dei terreni e devono concorrere all'obiettivo di una razionale pianificazione del territorio, con l'apporto di Enti scientifici, tecnici delle Amministrazioni Pubbliche, professionisti e amministratori.

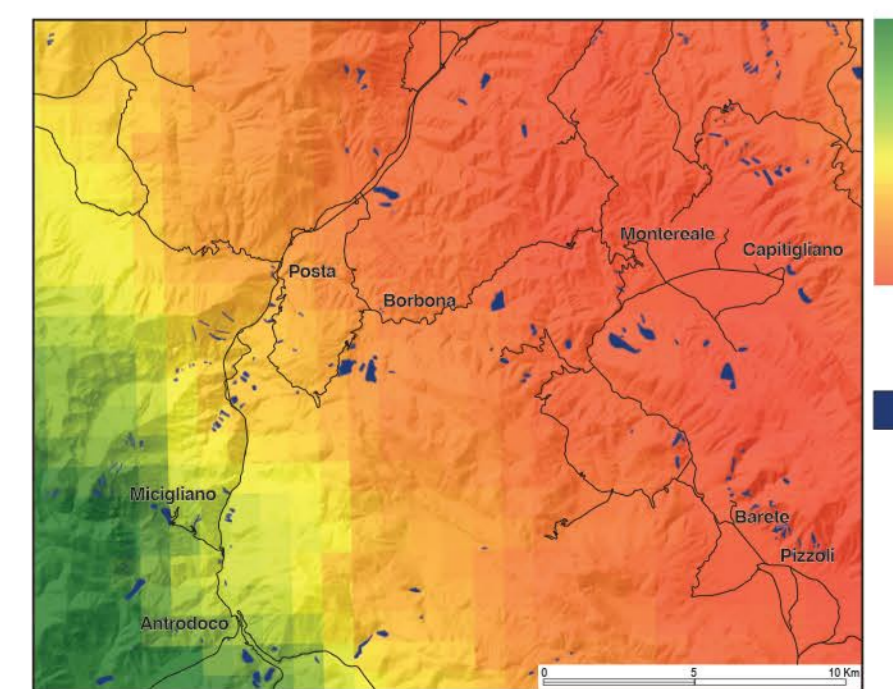
INVENTARIO DELLE FRANE



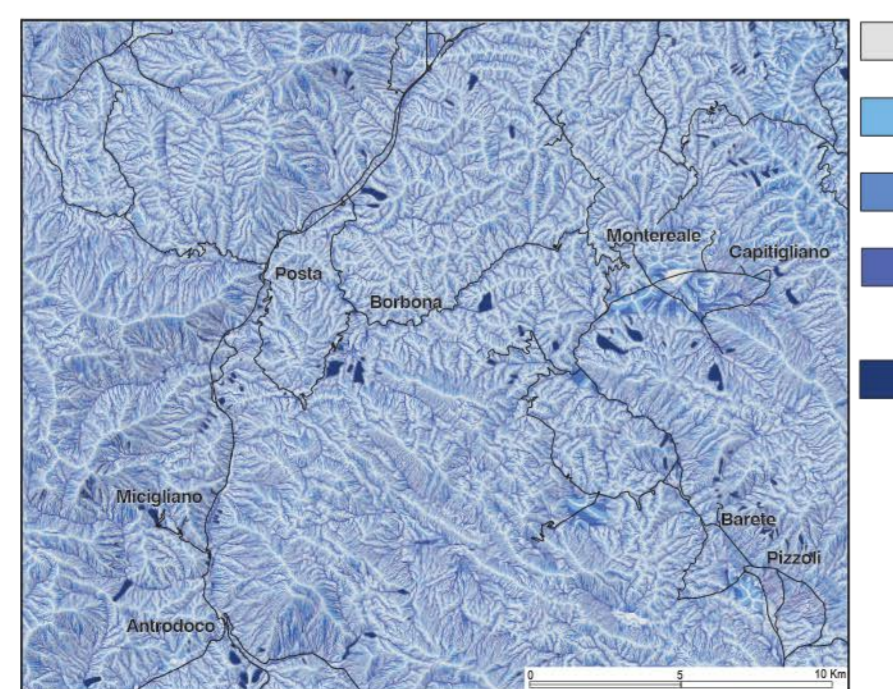
MODELLO DIGITALE DEL TERRENO



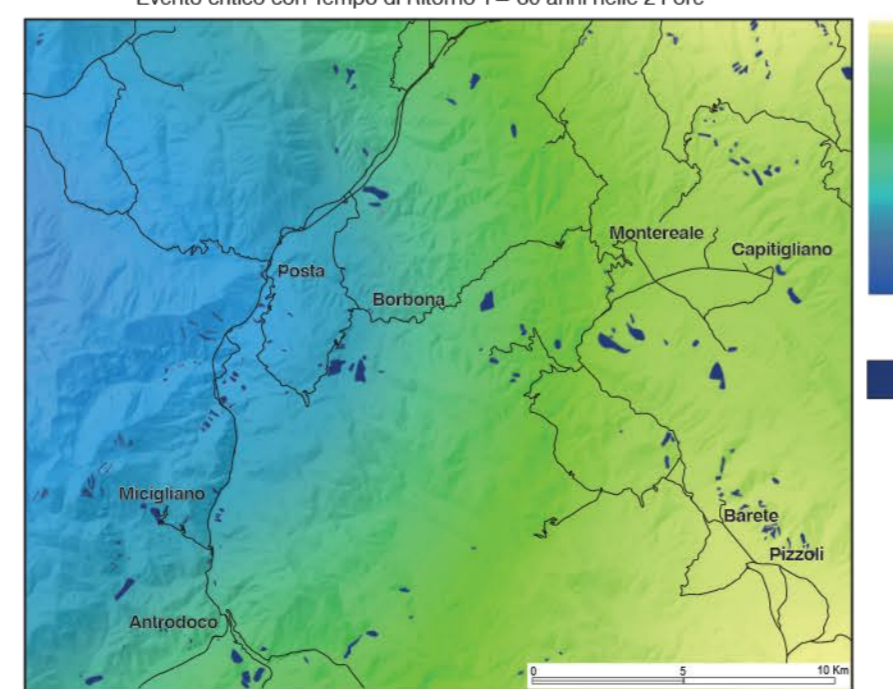
ACCELERAZIONE SISMICA



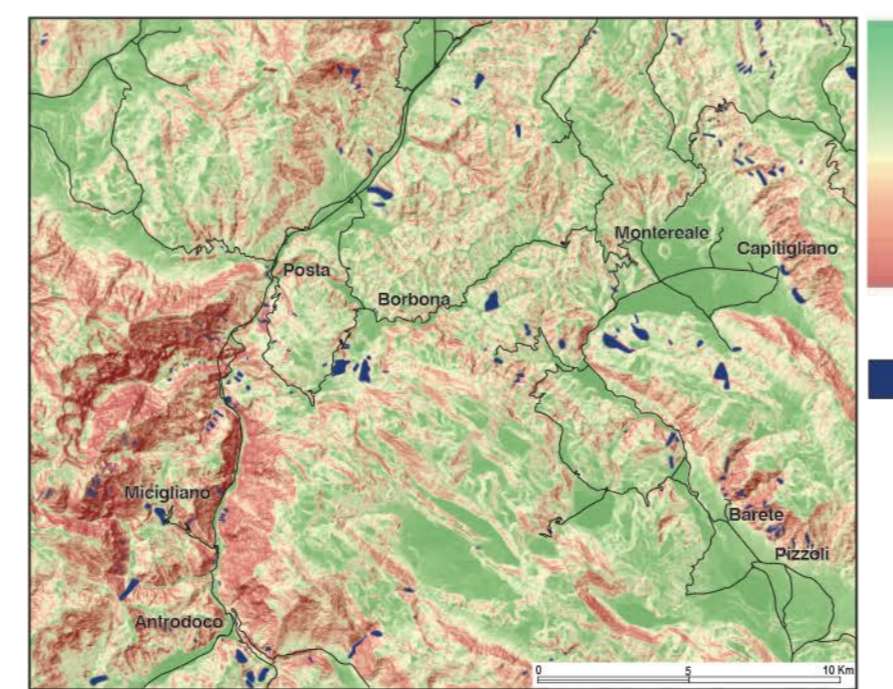
AREA CONTRIBUENTE



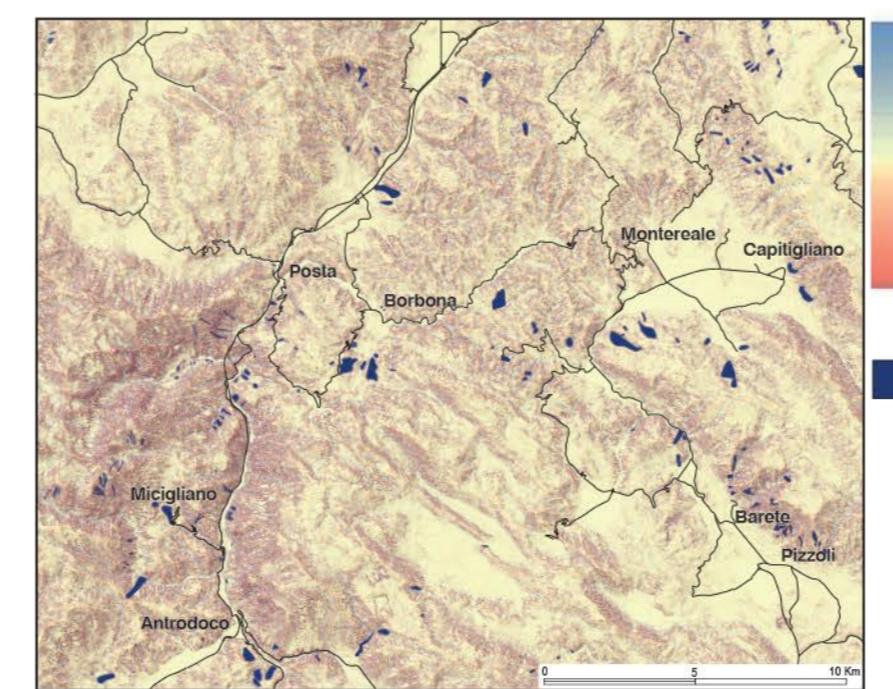
PLUVIOMETRIA



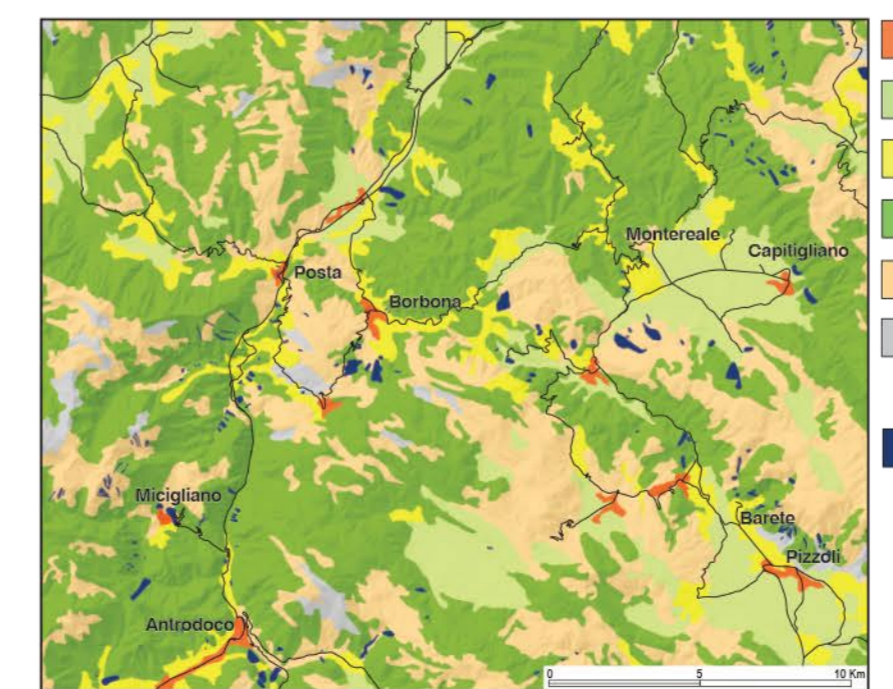
ACCLIVITÀ



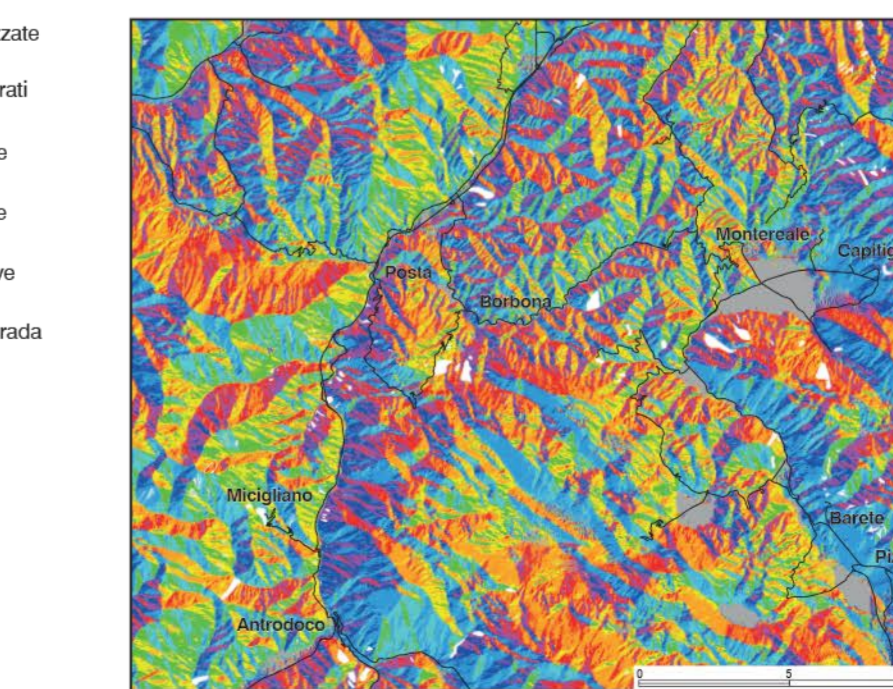
CURVATURA VERSANTE



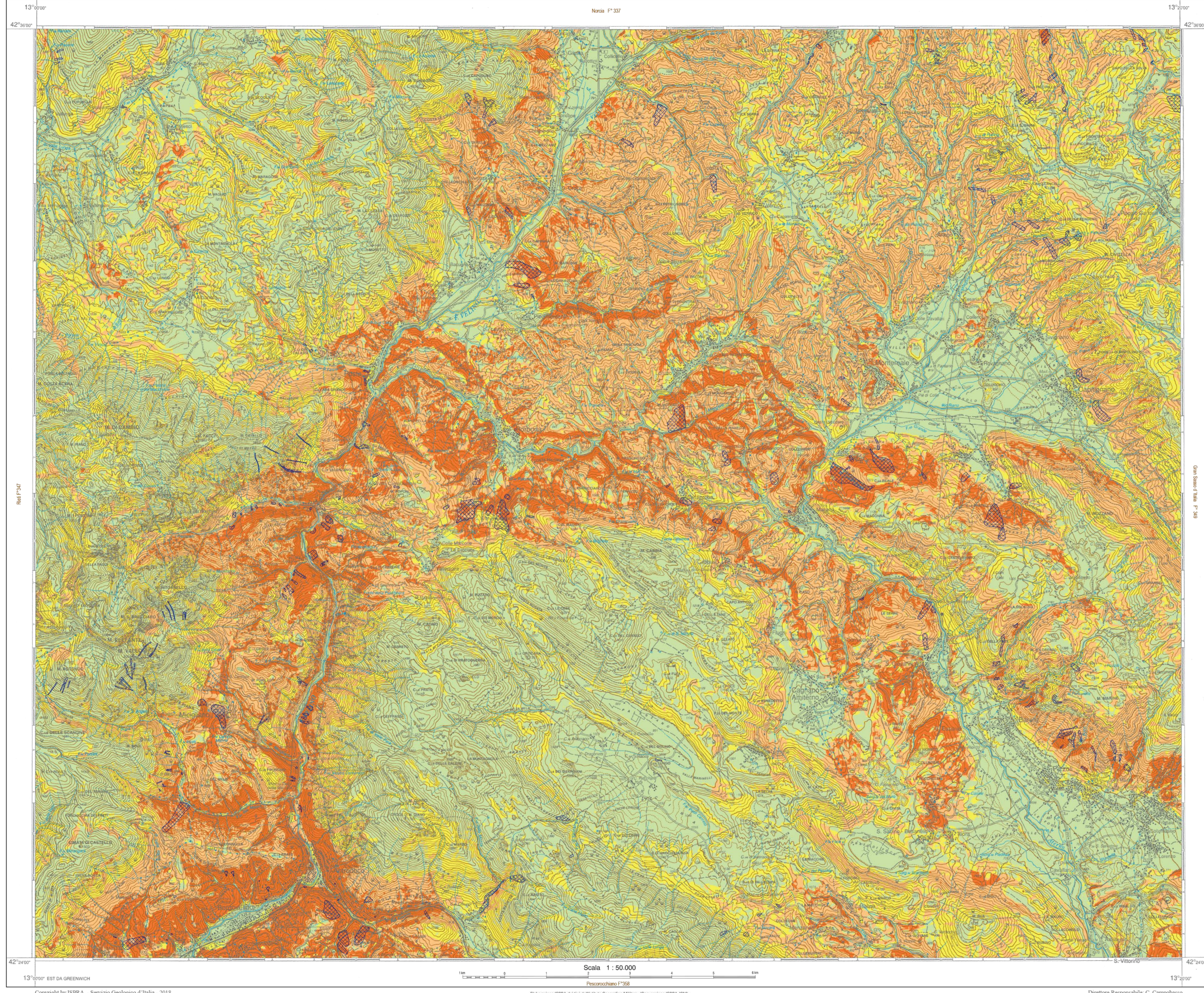
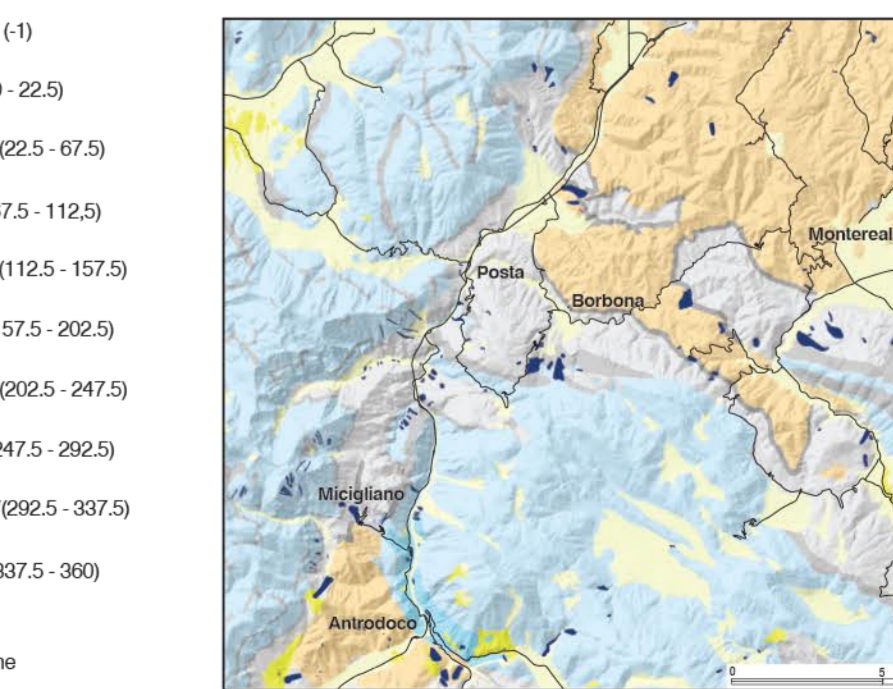
USO DEL SUOLO



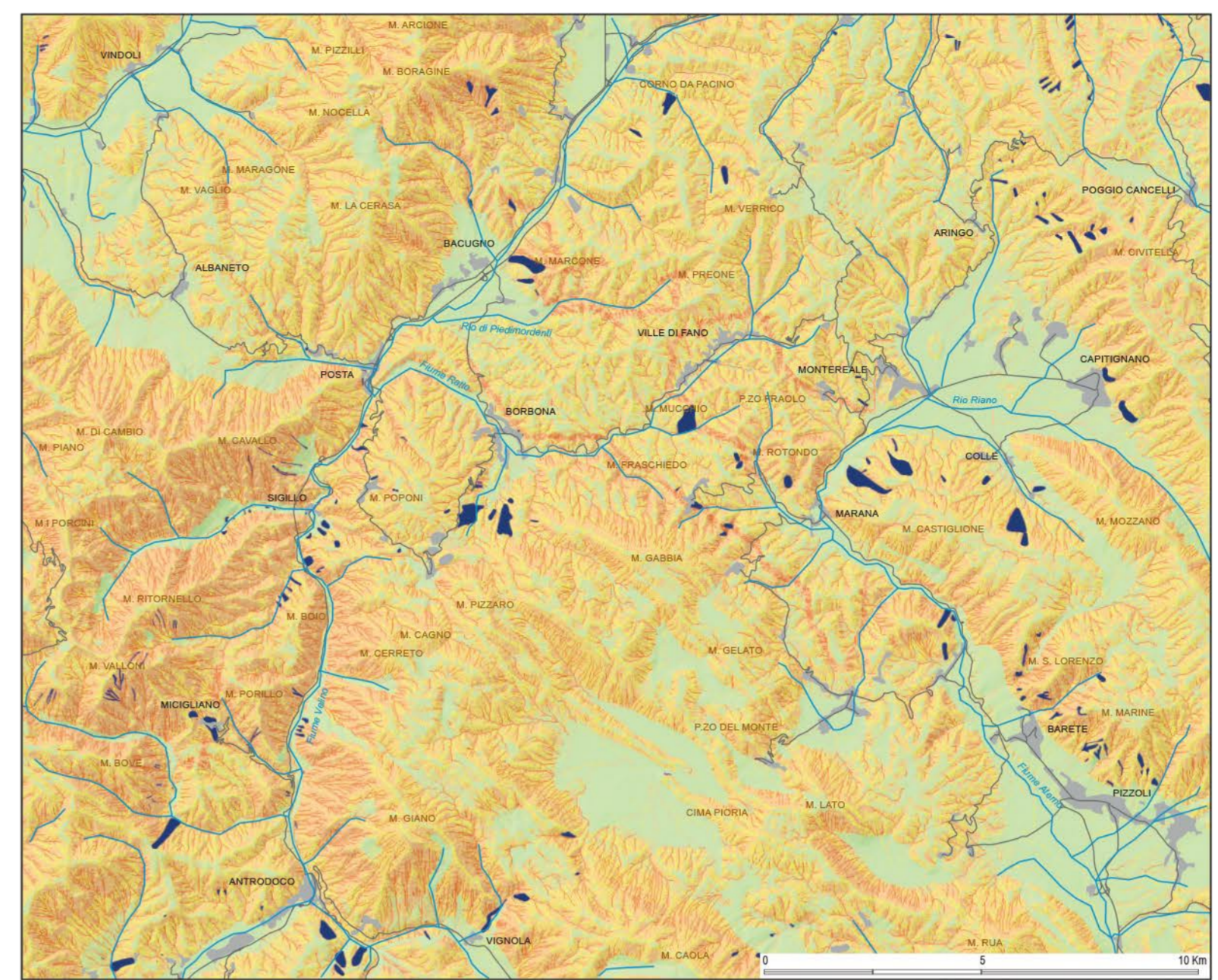
ESPOSIZIONE



LITOLOGIA



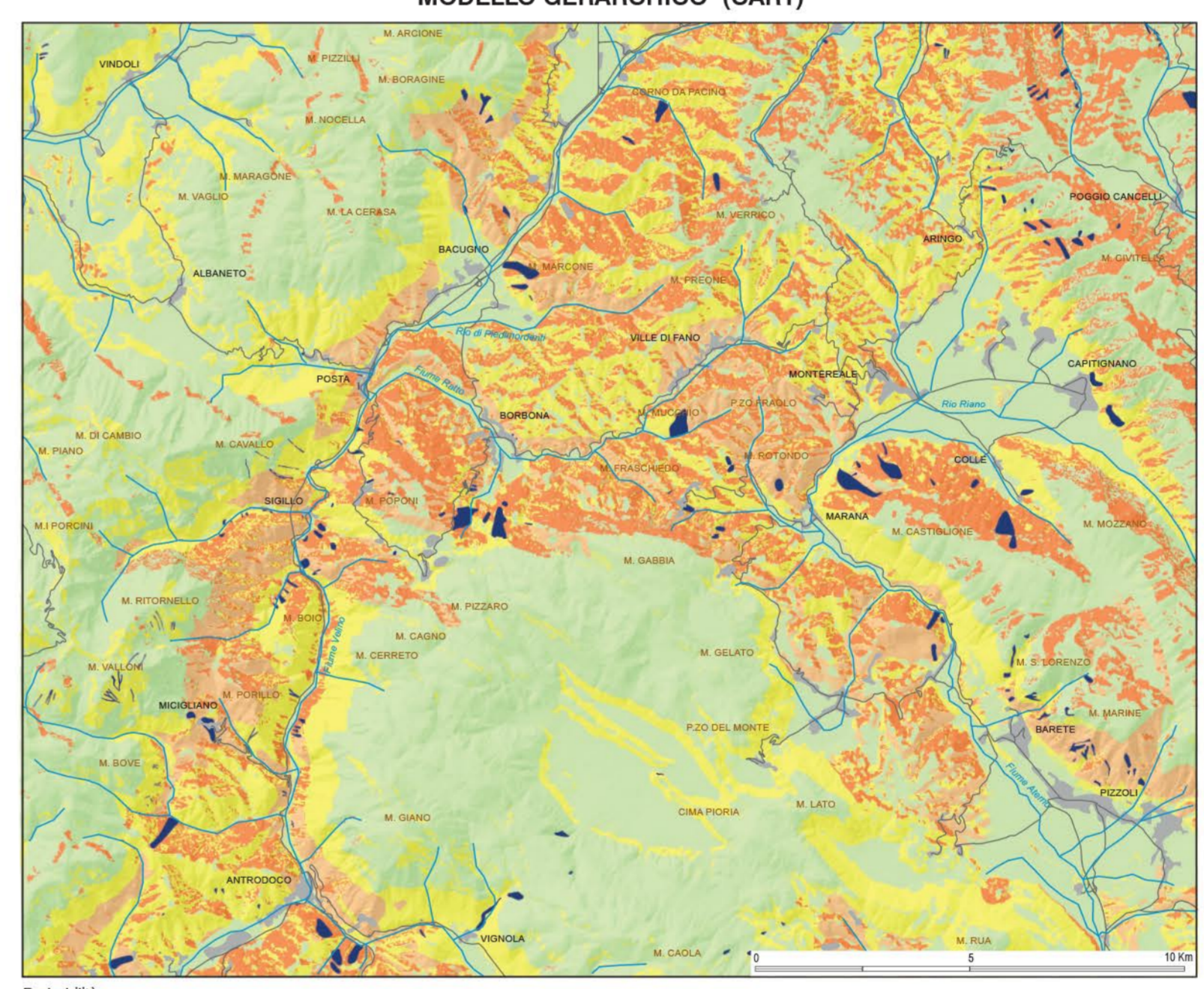
MODELLO DETERMINISTICO DELL'AFFLUSSO CRITICO



MODELLO DETERMINISTICO IN CONDIZIONI TRANSITORIE



MODELLO GERARCHICO (CART)



MODELLO CONDIZIONALE (UCU)

